

## **IL CASO** I nostri sacchi a pelo anche per il servizio "Boa" del Comune di Torino

# Porta Nuova apre ai clochard

# Nei dormitori 554 posti letto

→ Di fatto, arrivare a una stima attendibile è impossibile. C'è chi dice siano 1.500, chi invece arrotonda per eccesso a 2mila e più. Sono i senza fissa dimora torinesi, e forse non è un caso che una delle definizioni più abusate per descriverli sia quella di "invisibili". Uomini e donne che ci accorgiamo di vedere solo nelle situazioni di emergenza, con il termometro che scende a temperature degne del grande nord artico. «Ma è nostro dovere fare tutto il possibile» facevano sapere da Palazzo Civico al momento dell'annuncio del potenziamento del piano per l'emergenza freddo riservato agli ultimi, ai senzatetto, a chi vive ai margini. Dalle 22 di ieri, anche un salone di Porta Nuova è stato attrezzato con una ventina di brandine fornite dalla Protezione Civile per accogliere altrettanti homeless. Posti letto che si

vanno ad aggiungere agli altri 554, 170 alla Pellerina, 184 nelle otto case di ospitalità e circa 200 presso associazioni di volontariato come Sermig, Cottolengo ed altre ancora.

E da ieri, i Servizi Sociali del Comune potranno anche contare sui sacchi a pelo che CronacaQui ha consegnato nelle mani degli addetti ai servizi della Boa mobile, che ogni sera consegnano coperte, indumenti e bevande calde a chi comunque rifiuta una sistemazione nei dormitori. «Quella lanciata da CronacaQui - ha quindi sottolineato l'assessore al Welfare della Città, Elide Tisi - è un'iniziativa che sicuramente va sostenuta, da tutti. Perché in momenti di difficoltà come questi è necessario che tutti facciano la propria parte, e che il pubblico e il privato lavorino insieme per ottenere il massimo del risultato.

Rinnovo il mio appello ai torinesi: chi notasse persone all'addiaccio contatti subito il centralino della polizia municipale allo 011.4606060».

Nella serata di ieri, intanto, il consigliere comunale del Pdl Maurizio Marrone e il capogruppo del Pdl alla Quattro Alessandro Boffa hanno visitato il campo della Pellerina. « Non siamo qui per polemizzare con l'amministrazione comunale - spiega Marrone - bensì per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei senzatetto costretti a fronteggiare anche di giorno questo clima impietoso. La mia proposta è quella di pensare anche al ricovero diurno per chi ne ha bisogno, con la presenza di personale dei servizi sociali. Il Comune non può sempre appoggiarsi agli enti di volontariato».

*[th.p.]*

